

Haaretz: Israele minaccia di espellere 970 piloti per le proteste contro la guerra a Gaza

[/AD lantidiplomatico.it/dettnews-](https://lantidiplomatico.it/dettnews-)

[haaretz-israele-minaccia-di-espellere-970-piloti-per-le-proteste-contro-la-guerra-a-gaza/45289-60168](https://lantidiplomatico.it/dettnews-haaretz-israele-minaccia-di-espellere-970-piloti-per-le-proteste-contro-la-guerra-a-gaza/45289-60168)

La Redazione de l'AntiDiplomatico - 10 Aprile 2025 09:00



Mercoledì i comandanti dell'aeronautica militare israeliana hanno minacciato di espellere circa 970 persone, tra i quali piloti, ufficiali e soldati, se non ritireranno le firme da una lettera che chiede la fine della guerra nella Striscia di Gaza.

Il quotidiano israeliano Haaretz ha riferito che "circa 970 membri dell'equipaggio di volo, alcuni dei quali in servizio attivo di riserva, hanno firmato la lettera di opposizione alla guerra, ma senza chiedere il rifiuto di prestare servizio".

Nei giorni scorsi, alti vertici dell'Aeronautica Militare hanno contattato telefonicamente i riservisti che avevano sottoscritto l'appello, esortandoli a ritirare il loro sostegno, ha aggiunto il media ebraico. I comandanti hanno informato i riservisti che, precisa Haaretz, rischiano il licenziamento se si rifiutano di ottemperare.

In seguito alla minaccia, solo 25 firmatari hanno ritirato le loro firme, mentre altri otto hanno chiesto di aggiungerle.

I firmatari della lettera, tra cui alti ufficiali e piloti dell'Aeronautica Militare, sostengono che "i combattimenti a Gaza servono interessi politici, non di sicurezza".

I membri dell'opposizione israeliana sostengono da tempo che la guerra a Gaza ha lo scopo di consentire al primo ministro Benjamin Netanyahu di rimanere in carica e non ha nulla a che fare con la sicurezza di Israele.

Pochi giorni prima, il Comandante dell'Aeronautica Militare, il Generale di Divisione Tomer Bar, aveva incontrato alcuni dei principali firmatari. Durante l'incontro, gli ufficiali della riserva avevano duramente criticato la decisione di Bar di minacciare tutti i firmatari di espulsione, definendola un'esagerazione legale ed etica che viola il diritto dei riservisti di esprimere opinioni politiche, ha evidenziato Haaretz.

Bar ha ribattuto che il problema non è la punizione, spiegando: "Coloro che firmano un testo in cui si afferma che la ripresa della guerra è principalmente politica e danneggia le prospettive di rilascio degli ostaggi non possono adempiere ai loro doveri di riserva".

Secondo il media, Bar ha ritenuto "illegittima" la firma della lettera durante la guerra. L'alto ufficiale israeliano ha anche previsto che presto potrebbero essere firmati un cessate il fuoco e un accordo per il rilascio degli ostaggi.

Il 19 marzo, l'esercito ha congedato due riservisti, uno dell'intelligence e l'altro dell'Aeronautica, per essersi rifiutati di unirsi alla guerra di Gaza dopo la ripresa dei combattimenti. Uno di loro ha definito "sporchi traditori" i ministri del governo e il Primo Ministro Benjamin Netanyahu, ha ricordato il giornale.

Il 18 marzo l'esercito israeliano ha ripreso l'aggressione genocida a Gaza e da allora ha ucciso circa 1.500 persone, ne ha ferite altre 3.700 e ha infranto un accordo di cessate il fuoco e di scambio di prigionieri nell'enclave, firmato a gennaio.

Dall'ottobre 2023, più di 50.800 palestinesi sono stati uccisi a Gaza nel brutale assalto israeliano, la maggior parte dei quali donne e bambini.

Lo scorso novembre la Corte penale internazionale ha emesso mandati di arresto nei confronti di Netanyahu e del suo ex ministro della Difesa Yoav Gallant per crimini di guerra e crimini contro l'umanità a Gaza.

Israele deve affrontare anche un caso di genocidio presso la Corte internazionale di giustizia per la sua guerra contro l'enclave assediata.